Scampoli

Evviva le alluvioni!

Nel corso del ricevimento offerto ieri dalla Deputazione provinciale romana ai delegati delle province alluvionate, il senatore democristiano Merlin non ha perso l'occasione di pronunciare il suo bravo discorsetto. (Il sen. Merlin ha fatto tutto quanto era in lui per diventare Alto Commissario per il Polesine, ed è vedove inconsolabile da quando ci hanno messo invece il bananiere Brusasca).

Il Merlin, dopo aver svolto l'originale concetto che «siamo tutti italiani», concetto già ampiamente trattato a suo tempo dal comico Fabrizi, ha invitato i rappresentanti delle zone disastrate a desistere dalla fastidiosa richiesta che le spese per il Polesine abbiano la priorità assoluta su qualsiasi altra spesa straordinaria. Il governo — a suo dire — darà tutto quel che serve. Magari fra dieci anni, ma che cosa sono dieci anni di fronte all'eternità, eh, sen Merlin?

E infine, per indorare la pillola, il sen. d. c. se n'è uscito in questa sbalorditiva affermazione: «Il Polesine è in piena ripresa», ha detto, «il governo ha fatto e farà miracoli. E poi c'è una novità confortevole. Per la prima volta le correnti turistiche cominciano ad affluire dalle nostre parti, prima neglette. Arrivano a torpedoni pieni, anche dall'estero, per vedere le zone alluvionate». Evviva evviva, senatore! Vengono a vedere il mare di acqua, fango e sabbia che una volta si chiamava Polesine! Evviva! Da Occhiobello a Rovigo, da Cavarzere a Contarina abbiamo in Italia una nuova zona turistico-archeologica! Evviva! Era tempo che il vecchio Polesine si facesse una notorietà internazionale!

Lasciamolo sott'acqua, già che ci siamo. Tutto di guadagnato.

Statuto di occupazione

Col Popolo in testa, la «catena» della stampa governativa ha pubblicato ieri una lunga «velina» tendente a dimostrare che la famigerata Convenzione di Londra per lo statuto delle truppe americane sul nostro territorio non violerebbe affatto la sovranità nazionale italiana Non è vero — dicono — che le truppe USA in Italia potranno fare quel che loro piacerà e parrà; non è vero che si tratti d'uno statuto di occupazione: e così via

Sarà Però è un fatto che questa Convenzione permette l'entrata collettiva nel nostro territorio di forze americane, senza bisogno di passaporto, senza visita doganale e senza visita valutaria. Basta una carta d'identità. La Convenzione non prevede modalità di sorta, neppure la preventiva informazione dell'entrata delle forze «atlantiche», neppure l'indicazione numerica dell'entità di queste forze. Neanche un militare americano isolato è tenuto a presentare il passaporto: anche per lui sarà sufficiente una carta d'identità e un ordine di missione.

I civili e i familiari al seguito delle forze armate devono, sì, presentare un passaporto: ma una volta sul nostro territorio, lo Stato italiano perde — secondo la Convenzione — ogni potere nei loro confronti. Essi sono sottoposti, ad esempio, alla legislazione penale del loro paese d'origine, per i reati non previsti dal nostro codice. Ma anche per i reati previsti dal codice italiano, le autorità americane possono richiederci di rinunciare alla nostra giurisdizione, e tale richiesta — dice l'articolo VII della Convenzione — dovrà essere esaminata «con benevolenza».

Si potrebbe andare avanti per un pezzo, chè ci sono altre, e ancor più gravi disposizioni, in questa Convenzione. Ma la cupidigia di servilismo acceca chi è in preda ad atlantismo congenito.

Ma perchè non provare?

Sempre più allarmato per il crescente numero di uomini di affari e di industriali che decidono di andare alla Conferenza di Mosca, il dottor Costa ha emanato un lungo comunicato in cui si affanna a ripetere che è «superfluo» partecipare alla Conferenza Economica Internazionale. Chi ha capito che è nel proprio interesse andarci, ci andrà lo stesso Comunque, ci permettiamo di osservare tre cose.

Primo: L'obiezione secondo cui non si possono fare affari con i paesi in cui industria e commercio sono nazionalizzati è perlomeno sciocca. Con quei governi possono anzi essere intrapresi scambi a media e lunga scadenza, con reciproco vantaggio, come un'esperienza ormai pluridecennale insegna.

Secondo: A Mosca vi sarà una possibilità d'incontro con tutti i mercati del mondo, e con tutti i sistemi economici: capitalisti, socialisti, democratico-popolari, coloniali, semi-coloniali, ecc

Terzo: Comunque, qualunque sia il parere che si può avere sulla «superfluità» o meno della Conferenza Economica, è un fatto che val la pena di provare. Nessuno è ancora riuscito a spiegarci (scusate se siamo monotoni) perchè mai dovremmo perdere quest'occasione di individuare e avviare nuove correnti di traffici.

E infatti quest'occasione i produttori italiani non la perderanno

ASTAROTTE

Un nuovo quotidiano comunista in India

MADRAS, 21. — Il Comitato di Andhra del Partito comunista dell'India, ha deciso di pubblicare un nuovo quotidiano comunista che uscirà il primo maggio a Vijayawada per i distretti di Andhra del lo Stato di Madras e per i distretti di Telengana nello Stato di Hyderabad, dove il Partito comunista è la maggiore forza politica.

L'appello del Partito per la raccolta di un fondo di mezzo milione di rupie è stato accolto con entusiasmo dalla popolazione.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL NOME DI NOVIELLO PROSEGUE LA LOTTA PER LA TERRA

In Terra di Lavoro si è levata una nuova bandiera di rinascita

Larghissime manifestazioni di protesta con l'adesione di organizzazioni e partiti d'ogni colore — Domenica si terrà il Congresso del popolo di Caserta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLA LITERNO, 21 — *Le armi e lo schieramento di polizia sono aumentate nella piazza Guglielmo Marconi, dove è stato ucciso Luigi Noviello. Continuano ad essere spianate sulla popolazione, come se questa, da un'ora all'altra, dovesse mettersi in rivolta. Ma il vino che fermenta nelle strade, in ogni casa quasi, è un altro, anche se gli ispettori e i generali di polizia piovuti qui a mentire, fingono di non accorgersene. In due giorni questo comune di contadini e di braccianti poveri ha fatto più cammino nella strada della coscienza dei diritti e della organizzazione democratica di quanto forse negli ultimi due anni, da quando è accesa la questione della ripartizione delle terre della «Vicana». Il modo stesso come si è sviluppata l'azione di protesta, di solidarietà e di iniziativa della intera provincia lo testimonia*

Prima di parlarne occorre però dare una breve disposta al comunicato ufficiale delle «locali autorità» del capoluogo, ospitato stamane da alcuni giornali Esso esclude che i carabinieri o altre forze di polizia abbiano fatto fuoco: le denunce di dieci cittadini, sottoscritte ciascuna da testimoni, accertano invece che il tenente comandante «le forze di sorveglianza» ha sparato e colpito Luigi Noviello. Nessun colpo è partito dalla folla, nessuno, tra tutti coloro si trovavano nella piazza, ha dubbi in proposito Coloro che manifestavano, avevano gridato, prima che la forza pubblica facesse uso delle armi, «viva i carabinieri» Alle donne che chiedevano giustizia, lo stesso tenente dei carabinieri, poco prima di aprire il fuoco, aveva risposto che la terra la dà il cimitero Coloro i quali stanno istruendo il loro mostruoso castello di menzogne sanno benissimo questi e tutti gli altri particolari I quotidiani napoletani che hanno inviato i loro giornalisti sul posto sono costretti a dare, insieme con la versione delle «autorità» del capoluogo, anche quella raccolta dalle loro indagini. Se facessero altrimenti i loro corrispondenti locali li smentirebbero Non c'è ormai più comune nel Mezzogiorno dove sia possibile condurre impunemente le stesse azioni di falso e di menzogna, che nel passato hanno coperto le malefatte delle «autorità» degli agrari e dei loro governi E' con questo che devono fare i conti coloro che vorrebbero riportarli indietro a quel passato.

L'azione di protesta e di solidarietà sviluppatasi in tutta la provincia è imponente. Essa è anche larghissima. Ieri sera la deputazione provinciale di Caserta, composta di dieci esponenti della maggioranza — i più democristiani e di un comunista, il compagno Corrado Graziadei, ha votato alla unanimità un o.d.g. di protesta per l'avvenimento, stanziando ventimila lire per soccorrere i familiari della vittima. La somma è stata consegnata questa mattina a Villa Literno dal presidente stesso della Deputazione. Le organizzazioni sindacali, compresa la CISL e la UIL, insieme con i dirigenti delle associazioni contadine si sono recate a protestare presso il Prefetto, il quale prima ha fatto dire di essere fuori sede, ma questa sera è stato costretto a riceverli Le stesse organizzazioni, insieme con i rappresentanti di alcuni partiti politici, tra cui quello monarchico, hanno approvato un manifesto comune di denuncia delle responsabilità, ma la Questura finora ne ha proibito la affissione. L'Unione provinciale delle associazioni autonome dei contadini si è fatta promotrice di una sottoscrizione tra i comuni della provincia Tra i primi ad aderire sono stati i comuni di Mercata e di Sant'Arpino, amministrati da amministrazioni di sinistra, e di Parese e Casaldiprincipe, che hanno sindaci socialdemocratici

La larghezza della protesta nasce dalla immediata risposta delle popolazioni Una delegazione composta dai compagni on Maglietta, on Grifone, Spiezzo, Gomez, Fermariello e dai compagni socialisti on Sansone e Giordano, è ritornata stamane a Villa Literno. Le maestranze dello zuccherificio e quelle della cellulosa hanno stamane sospeso il lavoro a Capua In quindici comuni della zona di Aversa, di Maddaloni di Marcianise, hanno avuto luogo o sono in corso assemblee unitarie di braccianti, di contadini e di lavoratori di ogni categoria La Unione delle associazioni contadini ha convocato un convegno ad Aversa. Il 26 marzo, ad iniziativa del comitato provinciale della terra, avrà luogo un convegno provinciale, mentre le maestranze delle fabbriche napoletane hanno tenuto assemblee e votato ordini del giorno di protesta chiedendo che sia soddisfatto il bisogno di terra dei contadini poveri e dei braccianti della provincia di Caserta e di tutta la Campania.

Questo è difatti, mentre una decisa risposta viene in difesa dei diritti democratici delle popolazioni contadine nel Mezzogiorno, la questione che è al centro di tutte le altre: conquistare a tutti la terra, che spetta a tutti, ottenere subito che il maggior numero di braccianti e di contadini poveri abbia la terra, che le leggi stesse, approvate, consentono di avere, questo è il più bel monumento per onorare chi è caduto. Questa consapevolezza, fattasi da ieri più forte e larga, isola in questa piazza i rappresentanti di un governo, capace solo di opporre l'inganno, la menzogna e le armi a questa elementare esigenza di democrazia e di rinascita. Qui, a pochi chilometri da Villa Literno, oltre mille ettari di terra, (quelle di Vico del Pantano) malcoltivati e in condizioni di semiabbandono possono subito essere espropriate. Altre ancora possono essere reperite in tutta la provincia applicando la legge Gullo-Segni sulle terre incolte e la stessa legge istitutiva dell'Opera nazionale combattenti.

Questi sono i discorsi, le rivendicazioni, le lotte che celebreranno Luigi Noviello e domenica prossima a Caserta, al Congresso del popolo già indetto da tempo dal comitato provinciale del Movimento per la rinascita del Mezzogiorno, essi saranno detti, in suo onore, con più forza

A distanza di due giorni il corpo di Luigi Noviello è tuttora ad Aversa sottoposto ad autopsie, per accertare fatti che tutti perfettamente sanno come si sono svolti Ancora non si è potuto decidere la data dei suoi funerali Forse le autorità di polizia insediate qui come in una piazza militare, tentano di procrastinarli per rendere più debole il ricordo di quanto è accaduto Non si tratta di loro, ma del governo che rappresentano, tutta la storia di questi ultimi anni nel Mezzogiorno dice esattamente il contrario: ogni giorno che passa ogni mese, ogni anno accresce attorno al ricordo di coloro che sono caduti la forza della democrazia A Melissa, nel giorno che si inaugurava la stele ai tre caduti della terra, i funzionari dell'Ente Sila hanno offerto sette milioni a testa ai familiari purchè non partecipassero a quella cerimonia. Invece essi c'erano e furono i primi a parlare alla folla venuta da tutta la Calabria.

NINO SANSONE

Il C. C. dei sindacalisti corrente socialista democratica

Domani presso la sede della CGIL, in Corso d'Italia, 25, si terrà una riunione del Comitato Centrale della Corrente Sindacale Socialista Democratica,

1) Situazione sindacale (relatore Domenico Bianco - Vice Segretario della CGIL);

2) Congresso Nazionale della CGIL (relatore Cesare Vasco).

I lavori avranno inizio alle ore 9

UN COMUNICATO DELLA F. G. C. I.

I giovani si impegnano a diffondere l'Unità del lunedì

Concorsi verranno indetti dalla F. G. C. I. per premiare i giovani che si saranno maggiormente distinti

La Segreteria nazionale della Federazione giovanile comunista comunica:

L'uscita della edizione del lunedì dell'Unità anche nelle regioni centro meridionali viene salutata con gioia dalla gioventù comunista e democratica Gli ampi servizi di attualità sportiva che verranno pubblicati, le rubriche e gli articoli che interessano da vicino le masse dei giovani lettori consentono una larga diffusione dell'Unità tra la gioventù. L'Unità del lunedì è un nuovo strumento per controbattere la diffusione dei giornali clericali e fascisti che, accanto alle informazioni sportive, propinano la solita dose di veleno e di menzogne. La Segreteria nazionale della F. G. C. I. invita tutte le organizzazioni della gioventù comunista ad organizzare con entusiasmo la diffusione dell'Unità del Lunedì. Concorsi locali verranno indetti in accordo con i Comitati degli Amici dell'Unità, per premiare i giovani e le ragazze che si distingueranno nella diffusione. Diffondere il grande giornale del popolo italiano, portare l'Unità del Lunedì a decine di migliaia di giovani e di ragazze è un compito che la gioventù comunista in ogni città o paese deve sapere assolvere.

Piena riuscita degli scioperi effettuati ieri da 300.000 lavoratori

Imponenti manifestazioni a Livorno e Piombino in sciopero generale - Chimici, metallurgici, minatori e ceramisti nelle manifestazioni di ieri - Prosegue l'agitazione degli alimentaristi

La giornata di ieri ha visto scendere in lotta circa 300.000 lavoratori delle più differenti categorie, schierate in prima linea nella grande battaglia per l'elevamento del tenore di vita. Gli scioperi di ieri hanno toccato la quasi totalità dei principali centri di produzione, comprendendo la mobilitazione su scala nazionale di tre importanti categorie: i minatori (esclusi solo quelli dei complessi sardi), i chimici dei complessi monopolistici (Montecatini, Solvay e Sio) e i ceramisti. Gli scioperi dei minatori e dei chimici hanno avuto entrambi la durata di 24 ore, mentre i chimici dell'intera provincia di Torino, che si sono associati alla manifestazione, hanno scioperato per 4 ore. Dalle prime notizie affluite ieri sera, mentre ancora gli scioperi erano in corso, si può calcolare che elevatissime sono le percentuali di lavoratori, i quali hanno partecipato alla manifestazione di protesta, la seconda, nel giro di poche settimane, sia per quanto concerne i chimici che i minatori Nel milanese nel Vicentino e in provincia di Venezia, la quasi totalità dei chimici, compresi gli affiliati alla CISL, ha partecipato agli scioperi. I ceramisti hanno scioperato 24 ore nelle fabbriche maggiori e da due a quattro ore nelle fabbriche medie e minori. Minatori e ceramisti reclamano come già si è detto, il rinnovo del contratto di lavoro e gli aumenti di retribuzione, i chimici l'aumento dei salari e degli stipendi

Agli scioperi nazionali di queste categorie vanno aggiunti inoltre gli scioperi effettuati dai metallurgici delle province di Firenze, Livorno, Terni e La Spezia, per la durata di due ore. In tutte e quattro le province interessate le fabbriche sono rimaste pressocchè deserte per l'intera durata dello sciopero, proclamato per ottenere gli aumenti di salario e di stipendio.

Nella stessa giornata di ieri, inoltre, si sono svolti, con esemplare compattezza, gli scioperi generali nelle province di Livorno e Savona. Formidabile svolgimento ha avuto lo sciopero nel livornese, specie nel capoluogo e nei centri di Piombino e Rosignano Solvay Alle ore 10 in punto i lavoratori di tutte le aziende di Livorno hanno abbandonato il loro posto riversandosi nelle strade e raggiungendo in molteplici cortei il luogo di raduno. Numerosi commercianti e folti gruppi di donne hanno preso parte alla manifestazione. Al suono delle sirene le maestranze degli stabilimenti di Piombino sono usciti nelle vie dando vita a un'imponente dimostrazione. Il fermento a Piombino è tuttora vivo a causa dell'arresto di tre giovani lavoratori, trascinati

Per quanto riguarda gli scioperi e le manifestazioni annunciati per i prossimi giorni, va segnalato lo sciopero dei dipendenti dell'INPS che ha luogo nelle ore antimeridiane di oggi. I dipendenti dell'INPS, come è noto, chiedono l'adeguamento delle proprie retribuzioni sulla base dei provvedimenti che riguardano gli statali e la corresponsione di un acconto sui futuri miglioramenti.

Anche i bancari dei sindacati aderenti a tutte le Organizzazioni hanno annunciato uno sciopero nazionale che avrà luogo in un giorno da stabilirsi tra il 20 e il 30 aprile. I bancari sono in agitazione per ottenere la revisione del trattamento economico e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Si ha notizia infine che l'agitazione degli alimentaristi per il rinnovo del contratto di lavoro e un acconto sui futuri miglioramenti prosegue con astensioni dal lavoro da una provincia all'altra.

Scioperi sono stati effettuati nel complesso *Arrigoni di Cesena Sesto Fiorentino, Piacenza*, dove hanno partecipato il 100% dei lavoratori. A *Padova* lo sciopero è riuscito al 99%. A *Firenze* al 100%. Nelle Riserie di *Vercelli* al 100%. A *Livorno*, nelle ditte Peroni, Genepesca, Corallo, SEM al 100%. Pure in quattro grandi aziende di *Pisa* si è scioperato al 100%. Il giorno 25 scenderanno in lotta *Milano, Genova, Pavia, Bologna* ed altre provincie lombarde A *Napoli* gli alimentaristi sciopereranno il 28

La lega per gli statali alla Commiss. finanze del Senato

Ieri sera ha avuto inizio alla Commissione delle Finanze e Tesoro del Senato la discussione del progetto di legge per la revisione del trattamento economico agli statali. Alla breve esposizione del relatore di maggioranza Braccesi ha fatto seguito un'ampia discussione, nel corso della quale i senatori Bitossi, Massini, Ruggeri e

COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA

374 milioni di dollari di crediti non esigibili!

Parlando ieri dinanzi alla X Commissione della Camera, il ministro La Malfa ha delineato la situazione del nostro commercio estero. Il ministro ha detto che, malgrado gli sforzi governativi per aumentare le importazioni, abbiamo tuttora un credito di 250 milioni di dollari presso l'Unione Europea di Pagamenti e un credito di 124 milioni di dollari nei confronti dell'Inghilterra: in tutto ben 374 milioni di dollari (oltre 233 miliardi e mezzo di lire, al cambio ufficiale) di crediti non esigibili!

Dopo aver malinconicamente accennato alle restrizioni opposte da vari paesi «occidentali» nei confronti delle merci italiane, e al progressivo esaurirsi della nostra riserva in valuta americana, La Malfa ha dichiarato che stiamo incrementando le importazioni non solo in materie prime e in alimentari, ma anche in prodotti finiti: con qual vantaggio per la nostra industria è facile immaginare.

Fortunato hanno sostenuto la necessità di aumentare gli stipendi dei pubblici dipendenti nella misura del 13,5 per cento. I senatori dell'Opposizione hanno inoltre ribadito l'esigenza di applicare per le retribuzioni degli statali, la scala mobile.

AD INIZIATIVA DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Le 5 giornate di Milano saranno celebrate domani

Una serie di importanti manifestazioni in tutta Italia

Numerose manifestazioni avranno luogo domani in tutta Italia, nel quadro delle lotte che il Movimento della pace conduce per l'indipendenza e la ricostruzione del nostro Paese e contro il riarmo della Germania

Particolare significato rivestono le Assise provinciali della Gioventù che avranno luogo a *Milano* nella ricorrenza delle storiche 5 Giornate. In questo giorno infatti, i giovani milanesi intendono rinnovare l'impegno a lottare uniti per l'indipendenza dell'Italia, contro l'occupazione straniera. A questa manifestazione, che si prevede riuscirà grandiosa, hanno già dato la loro adesione il regista Giuseppe De Santis, la signorina Anna Maria Bugliari, Miss Italia 1950, sei giocatori dell'Internazionale (Nyers, Broccini, Armano, Neri, Puccioni e Ghezzi), il portiere del Milan Bardelli, il ciclista Oreste Conte, la prima ballerina della Scala Luciana Novaro, il pugile Formenti ed altri. Presiederanno le Assise l'on. Giuliano Pajetta della Segreteria Nazionale dei Partigiani della Pace e il gen. Paride Sacchi, campione europeo di alta acrobazia aerea

A Rimini si terrà domenica l'assemblea provinciale per il disarmo e la pace, presieduta dal prof. Ambrogio Donini della Segreteria nazionale dei Partigiani della Pace, mentre ad *Udine*, con la partecipazione del Generale Camillo Gastaldi, e di noti giuristi ed ex ufficiali, si terrà una conferenza per illustrare la Convenzione di Londra nello status delle forze d'occupazione militare in Europa, e i pericoli che questa Convenzione rappresenta per l'indipendenza del nostro Paese

Altre conferenze sul tema dell'indipendenza nazionale minacciata dalla Convenzione atlantica sono state venute nei giorni scorsi dal gen. Gastaldi a *Reggio Emilia* e a *Novara*, mentre lo stesso tema sarà trattato domani a *Ravenna* dall'avv. Diambrini Palazzi e a *Firenze* dall'on. Lelio Basso, nel corso di una grande manifestazione pubblica.

Fra le manifestazioni contro il riarmo tedesco la più importante si terrà a *Pesaro* il giorno 23 con la partecipazione dell'on. Tomaso Smith.

Ad *Alessandria*, con la partecipazione di numerosi industriali e commerciali della provincia, si terrà una Conferenza Economica presieduta dal dott Amaduzzi, con lo scopo di far conoscere quali siano le conseguenze del riarmo sull'economia italiana, e per illustrare il significato della Conferenza Economica di Mosca

Bambina di due anni investita da un treno

RIMINI, 21. — Allontanatasi da casa all'insaputa dei suoi genitori, la piccola Renata Pari di 2 anni, da Viserbella, si portava ieri sulla strada ferrata della linea Rimini-Ravenna, dove veniva investita da un accelerato. Ricoverata all'ospedale di Rimini, la bimba vi decedeva due ore dopo

Un camionista tenta il suicidio dopo aver investito e ucciso lo zio

L'autocarro, perduta una gomma, aveva ferito altre due persone

COMO, 21. — Un grave incidente stradale è accaduto ieri sera sulla provinciale Erba-Como. Un autocarro, pilotato dal capomastro Angelo Bianchi di anni 37 da Bucinigo, perdeva improvvisamente una ruota e, dopo aver sbandato, andava ad investire tre persone, una delle quali — Domenico Bianchi di anni 76 — rimaneva ucciso sul colpo, mentre le altre due, Giovanni Borgonovo e Olimpio Sangiorgio, riportavano gravi ferite.

Quando l'investitore scopriva che il morto era un suo zio, preso dalla disperazione, tentava suicidarsi sbattendo il capo contro l'automezzo, mentre i feriti venivano ricoverati all'ospedale.

Picchia la madre e s'impicca mentre il padre tenta il suicidio

CREMONA, 21. — In uno stabile di Cavatigozzi, alla periferia della città, il 21enne Remo Zanelli, minorato di mente, si è scagliato improvvisamente contro la propria madre percuotendola a sangue Mentre alcuni vicini accorrevano liberando la donna, lo Zanelli si rifugiava nella propria camera dove, colto da rimorso, si impiccava.

Nel tardo pomeriggio, il padre dello Zanelli rientrato dal lavoro e messo al corrente di quanto avvenuto, senza pronunziare parola, usciva di casa e andava a gettarsi in un canale Egli veniva però salvato proprio mentre stava per annegare

Due uomini uccisi da banditi in Sardegna

NUORO, 21 — Un grave fatto di sangue è accaduto a Ponni. Cinque banditi armati di mitra e mascherati hanno cercato di fermare il macellaio Salvatore Cugusi, di anni 43, il pastore Cosimo Sedda, di anni 26 e il possidente Michele Loi, di anni 23, che, a cavallo, rientravano in paese. All'intimazione di fermo i tre però spronavano i cavalli al galoppo, tentando di salvarsi con la fuga. Immediatamente i cinque banditi aprivano il fuoco e a raffiche di mitra uccidevano il macellaio Cugusi e il pastore Sedda.

Un «ballo delle prostitute» organizzato a New York

NEW YORK, 21. — Il Procuratore Distrettuale Frank Hogan ha dichiarato oggi che è stata scoperta a New York una organizzazione per la tratta delle bianche che, fra le sue varie attività, organizzava annualmente in un albergo del centro un «ballo ufficiale delle prostitute», a cui erano ammesse soltanto le prostitute, i loro «produttori» e i portieri di albergo che fornivano clienti.

Hogan ha aggiunto che i «produttori» lavoravano in collaborazione con i portieri d'albergo e tenevano regolari riunioni per discutere gli affari e i «trasferimenti» delle ragazze da albergo a albergo.

Corbi denuncia alla Camera gli scandali della Federconsorzi

Interventi di Audisio, Polano e Geraci sull'abbandono in cui il governo lascia le regioni alluvionate

Gli abusi della Federazione dei Consorzi agrari sono tornati ad esser discussi dalla Camera nella seduta di ieri. In proposito il compagno CORBI aveva presentato una interrogazione nella quale si muovevano le seguenti accuse a questo grande Ente finanziario diretto dal d. c Bonomi: 1) la convocazione dell'assemblea della Federconsorzi, indetta il 25 marzo per la rinnovazione del Consiglio d'amministrazione, è stata anticipata di vari mesi allo scopo evidente di impedire che ad essa potessero partecipare i presidenti dei Consorzi agrari provinciali che avrebbero dovuto essere eletti nel mese di aprile (con questo sistema si è arrivati all'assurdo di far sedere nel Consiglio d'amministrazione persone che non sono state riconfermate nelle elezioni); 2) le ammissioni di nuovi soci nei Consorzi agrari provinciali sono state impedite in molte province con pretesti faziosi e illegali.

E' inutile dire che il sottosegretario GUI ha trovato pienamente legittimi questi metodi pirateschi adottati per assicurare ai clericali il predominio assoluto sulla Federconsorzi. E il compagno Corbi, nella replica, ha presentato una ingente massa di documenti comprovanti le illegalità della Federconsorzi e ha preannunciato la presentazione di un'interpellanza per discutere a fondo il costume con il quale viene amministrato questo Ente.

Subito dopo è ripresa la discussione della mozione Nenni che chiede al governo lo stanziamento di 200 miliardi per riparare i danni arrecati dalle alluvioni.

Il socialista GERACI ha denunciato che in Calabria nessuna delle promesse fatte dal governo al momento della tragedia è stata mantenuta.

L'oratore successivo, il compagno AUDISIO, ha impostato il problema della disciplina idraulica in Piemonte. E' tempo, egli ha detto, di passare dalla fase dei piani alla fase delle realizzazioni perchè l'imbrigliamento dei fiumi e lo sfruttamento dei bacini idrici è indispensabile per assicurare la sicurezza ai territori piemontesi permanentemente minacciati dalle piene, sia per i vantaggi economici che deriveranno dallo sfruttamento razionale delle acque.

L'ultimo oratore di questo dibattito è stato un altro comunista, il compagno POLANO. Egli ha dichiarato subito che il governo, destinando agli alluvionati solo 58 dei 147 miliardi raccolti attraverso il Prestito nazionale, ha frodato i sottoscrittori di fronte ai quali si era impegnato ad utilizzare l'intera somma per ricostruire le zone devastate. Esaurita questa premessa, Polano si è soffermato sulla situazione della Sardegna. Il governo, ha detto l'oratore, ha valutato a due miliardi i danni subiti dall'agricoltura dell'Isola. I danni sono molto superiori a tale valutazione ma il governo ha stanziato appena 200 milioni e oggi, alla vigilia delle elezioni, ne annuncia altri 400.

A questo punto, interrotta la discussione sugli alluvionati, si è aperto il breve dibattito sulla questione di Trieste, di cui riferiamo in altra parte del giornale.

VITA DI PARTITO

NORD E SUD IMPEGNATI nella battaglia elettorale

La preparazione elettorale nel Mezzogiorno e nelle Isole ha degli aspetti nuovi che devono essere sottolineati perchè sono la chiara testimonianza dei progressi delle nostre organizzazioni, di passi decisivi per la realizzazione della svolta. Al VII Congresso era stato chiesto ai nostri compagni e alle nostre organizzazioni del Sud di accompagnare le iniziative politiche e lo slancio delle lotte sociali con un consolidamento organizzativo, con una più attenta preparazione dei quadri e con una maggiore articolazione degli organismi di base: l'attività di queste settimane sta a dimostrare che in questa direzione si è progredito.

Le iniziative politiche per la Rinascita, le lotte per la terra e il lavoro sono sempre intense e al tempo stesso si manifesta una fervida attività di riunioni di orientamento dei compagni, di corsi per i propagandisti, di elaborazione dei piani di lavoro nelle sezioni. Numerose federazioni, che hanno condotto già la campagna di reclutamento attraverso i capi-gruppo, preparano adesso attraverso i Comitati di cellula e i capi-gruppo la campagna elettorale. I convegni dei capi-gruppo di Catanzaro e di Crotone, ai quali ho assistito recentemente, rappresentano certo un elemento nuovo nella vita di quelle federazioni e ho notato nei compagni la consapevolezza, di avere dato una migliore struttura alla loro organizzazione, la sicurezza di presentarsi alla nuova battaglia con un numero più grande di quadri e di attivisti, la fiducia di poter contrapporre alle manovre del nemico gli sforzi di tutti i compagni. Ovunque si parla oggi del lavoro capillare e si prendono iniziative per organizzarlo meglio e per generalizzare le esperienze già fatte, ovunque ci si preoccupa di avere le donne, non soltanto consenzienti e disposte a votare per noi, ma collaboratrici nel lavoro di agitazione e di propaganda da farsi casa per casa.

In condizioni difficili dal punto di vista materiale, di fronte a un avversario che non risparmia nessun mezzo di intimidazione e di oppressione i nostri compagni del Mezzogiorno stanno lavorando con lena. I signori, i preti, gli organismi governativi impegnano milioni e centinaia di milioni per una propaganda ingannatrice e soprattutto per corrompere le coscienze, per acquistare i certificati elettorali, per distribuire i pacchi elettorali; ma i nostri compagni hanno fiducia ugualmente perchè si sentono legati alle masse fondamentali degli elettori.

Quella del Mezzogiorno è una grande battaglia che non può impegnare solo i compagni del Sud e tutto il partito lo intende e vuole parteciparvi. Già abbiamo dato notizia delle prime iniziative prese dalle federazioni del Nord e del Centro; e a testimoniare come si tratta di una comprensione profonda e di uno slancio entusiastico e spontaneo cominciano a giungere le prime lettere dalle sezioni, le richieste di poter contribuire in qualche modo da parte anche di singoli compagni. Ecco, ad esempio, una bella lettera dei compagni di una sezione di Livorno che non rimarrà soltanto una testimonianza della loro comprensione e del loro attaccamento al Partito, ma che deve essere un esempio che cento e cento sezioni seguiranno nei prossimi giorni per arrivare a tempo a essere fra coloro che avranno contribuito allo sforzo del Partito e alla bella vittoria delle forze popolari del Mezzogiorno.

«Caro compagno Pajetta, pubblicata dalla nostra Unità del 4 marzo, siamo venuti a conoscenza della grande e bella iniziativa che i compagni di Castelnuovo dei Sabbioni (Arezzo) hanno preso per aiutare i compagni del Mezzogiorno, in lotta oggi per strappare i Comuni meridionali alla vecchia e decrepita classe dirigente, responsabile dell'arretratezza economica in cui si trova il Mezzogiorno d'Italia ed avviarla nella strada della rinascita e del progresso.

Come Segreteria e Comitato Direttivo abbiamo discusso questa bella iniziativa dei compagni di Arezzo.

Esaminando l'attività politica della nostra Sezione e le lotte che essa deve condurre alla testa dei lavoratori del Cantiere Ansaldo per l'aumento generale dei salari e degli stipendi e per la produzione, contro le azioni di divisione della classe operaia, condotte dai dirigenti liberini, stroncate e smascherate nei suoi fini al nascere, contro l'azione fascista di intimidazione e di discriminazione della Direzione Ansaldo, contro le prepotenze USA del Command Logistical — esaminata questa attività che dobbiamo svolgere, ci siamo detti che non possiamo dimenticarci delle lotte del Meridione e del resto d'Italia. Ecco perchè con questa, veniamo a dirti che troveremo i mezzi ed il tempo per aiutare i compagni del Mezzogiorno.

Pertanto ti preghiamo di inviarci l'indirizzo di una sezione del Sud che tu credi, per poterla aiutare, nelle nostre modeste possibilità, con materiale propagandistico ecc.

Qualche cosa abbiamo già fatto: n. 11 abbonamenti a «Pace Stabile».

I lavoratori del Cantiere invieranno un numero de il «Martello» — giornale di fabbrica — ai compagni di Palermo. Possiamo fare ancora di più.

Attendiamo l'indirizzo della sezione che tu invierai, per metterci in contatto e con varie iniziative daremo il nostro apporto ai compagni ed al popolo Meridionale in lotta per la Pace, il Lavoro, la Libertà, per la rinascita ed il progresso.

Saluti fraterni».

Sezione Borgo Cappuccini Livorno

Ai compagni della Sezione di Borgo Cappuccini abbiamo mandato il nome della sezione di Melissa che è al centro della lotta dei contadini contro l'Ente Sila, l'Ente che spende milioni e milioni, non per la bonifica o per i lavori agrari, bensì per una indegna campagna antipopolare e nel tentativo di corrompere i lavoratori in lotta per la rinascita.

Ma i compagni di Borgo Cappuccini non devono restare soli, sezioni come Melissa ce ne sono in tutto il Mezzogiorno e in Sicilia e in Sardegna. Le iniziative che possono essere prese dai compagni del Nord sono tante: occorre anzitutto discutere i problemi del Mezzogiorno e il discorso del compagno Togliatti nelle sezioni e nelle cellule, si devono chiarire a tutti i compagni e a tutti i lavoratori i termini della questione meridionale e della battaglia per la rinascita. Bisogna riunire i lavoratori meridionali che sono numerosi nei centri dell'Italia Settentrionale e esaminare con loro come essi possano esprimere la loro solidarietà con aiuti, con lettere, col ritornare qualche giorno nei loro paesi, per partecipare alla lotta. Aiuti finanziari, invio di materiale propagandistico e di attivisti possono essere concertati dalle sezioni con le federazioni e dalle federazioni con la Direzione del Partito. Le indicazioni date dal compagno Togliatti al Comitato Centrale rappresentano un impegno per tutti e non si deve perdere del tempo che oggi è preziosissimo per svolgere un'azione concreta ed efficace.

Il fastidio di De Gasperi per queste elezioni si tramuterà in un cocente dolore, per lui e per le cricche reazionarie del Nord e del Sud, se ci saranno il concorso e lo slancio di tutti i lavoratori italiani i quali credono nella democrazia e nella rinascita.

GIANCARLO PAJETTA

L'Ansaldo rompe bruscamente le trattative sui licenziamenti

GENOVA, 21. — A tarda ora si apprende che la direzione *Ansaldo* ha rigettato ogni proposta conciliativa sulla vertenza apertasi con la richiesta di 1400 licenziamenti. A tale proposito la Segreteria provinciale della FIOM ha comunicato che la Direzione dell'*Ansaldo* ha respinto la soluzione prospettata dallo stesso ufficio Regionale del Lavoro circa il riassorbimento di almeno novecento lavoratori, secondo le richieste avanzate dall'organizzazione sindacale unitaria.

«Con il fallimento di questi ultimi tentativi di pacifico componimento della controversia — aggiunge il comunicato della FIOM — la salutare della vertenza, sorta a seguito della ostinata volontà dell'*Ansaldo* di allontanare dagli stabilimenti del complesso 1417 lavoratori resta affidata solamente alla lotta tenace e costante degli *Ansaldini* e di tutti i metallurgici genovesi».